

## SHOW

LIBRI TI PIACE VINCERE FACILE?

# I SOLDI FANNO MALE ALL'AMORE

Il francese **GRÉGOIRE DELACOURT** racconta di una donna che diventa milionaria grazie al Lotto. La sua vita cambia, ma in peggio **di Irene Soave**

**S**e vinceste alla lotteria... No, la domanda non è che cosa ne fareste dei soldi. Grégoire Delacourt, 53 anni, autore di *Le cose che non ho* (edito da **Salani**, traduzione Riccardo Fedriga), si comprenderebbe «poche cose, e non spenderei più di tre milioni». Ma, insiste, «la vera domanda da porsi è: a chi lo direste? Pensateci bene: la ricchezza espone al tradimento». Lo sa la merciaia Jocelyne Guerbette, 47 anni – somigliante nel fisico imperfetto e nel successo editoriale (in Francia *Le cose che non ho* ha venduto 450 mila copie in un anno e presto diventerà un film) alla Renée Michel dell'*Eleganza del riccio* – titolare di «una felicità modesta, fatta di compromessi e desideri, duramente conquistata», e sconvolta, poi, da una vincita all'EuroMillions: 18 milioni che sfasciano il suo matrimonio e le cambiano la vita per sempre.

### Una sciagura?

«Sicuramente un evento traumatico».

### Be', di questi tempi è il sogno di tanti.

«E perché? I soldi servono, ma non comprano l'amore, la serenità. Quel che serve nei periodi di crisi sono tenerezza e



Grégoire Delacourt, 53 anni, e la cover di *Le cose che non ho* (Salani, pagg. 142, € 12,90).

generosità, non più soldi. I banchieri e i politici che hanno coltivato questa cultura del denaro dovrebbero andare a casa».

### È grillino anche lei?

«Se fossi italiano, voterei per Grillo. Servono sognatori: i politici sono gente come noi, ma l'hanno dimenticato. Anche la letteratura ha scordato l'uomo normale».

### La casta è protagonista anche in libreria?

«Leggo solo di superuomini con vite fantastiche e un sacco di soldi. Ma le vite più belle sono le nostre, quelle ordinarie. Gli amori che durano nonostante la crisi».

### Perché, anche quella fa male all'amore?

«Gli fa conoscere il dubbio. L'amore va

bene quando tutto va bene. Aggiungo le preoccupazioni economiche e le due metà della coppia ricominciano a pensarsi come due singoli, a guardare alle proprie paure. Vuol dire che l'amore non c'era: la crisi svela le bugie. Ma mai come il denaro».

### Jocelyne, dopo la vincita, viene avvicinata da una psicologa esperta in maxi-vincite. È una sua invenzione?

«Pensavo di averla inventata io nel libro, ma dopo la pubblicazione, la *Française des jeux* (la Società nazionale delle lotterie, ndr) mi ha contattato: volevano sapere come ne ero al corrente, visto che offrono davvero un servizio di assistenza psicologica per i vincitori, ma nel massimo segreto. Perché chi vince deve dare un'immagine felice e di successo. In realtà, quasi tutti perdono il lume della ragione».

### Vincesse al Lotto, lo direbbe a sua moglie?

«Non credo. Non subito. La ricchezza è come un'amante: fa perdere la testa».

